



RECENSIONI
ANNO VII
sabato 4 febbraio
2017

SCENACRITICA.it

Moms! al Teatro della Cometa

MAMMIE MAMMIE

TEATRO DELLA COMETA



di DANILA SCOTTON

Premiato più volte negli Stati Uniti e in Canada per la divertente e sarcastica visione delle neomamme, *Moms!* approda sul palcoscenico del Teatro della Cometa dove rimarrà in scena fino al 19 febbraio. Sei attrici americane diventate mamme (Jill Daum, Linda Carson, Alison Kelly, Barbara Pollard, Robin Nichol e Deborah Williams), hanno scritto un testo affrontando le varie sfaccettature e implicazioni del prima, durante e dopo la gravidanza. Tradotto da Valentina Martino Ghiglia e con la regia di Ferdinando Ceriani, la versione italiana risulta essere divertente e al contempo riflessiva. Un plauso va alle brave quattro interpreti italiane (Carla Ferraro, Valentina Martino Ghiglia, Laura Mazzi e Silvia Siravo) che, con complicità femminile, rappresentano il variegato mondo delle donne non solo recitando, ma anche cantando e ballando.

Svariate infatti le canzoni famose che, adattate e arrangiate da Stefano Fresi e Toni Fornari, danno l'impronta del varietà alla pièce. Dalle innumerevoli reazioni di gioia e sconcerto, alla notizia della maternità, alla goffaggine della camminata a papera quando si è incinta al nono mese, al dolore e alla paura del parto, alla partecipazione di mariti o compagni ai vari eventi, al problema di una nascita prematura, alla doppia fatica per la nascita dei gemelli, alle molte notti insonni per i pianti e le urla che non si sa come gestire, all'allattamento, alle pappe, ai pannolini; è un susseguirsi di comicità seriale (non banale) degna di una vera commedia. È tanta la voglia di un momento per se stesse, di un attimo di relax... La sedia e il divano che diventano un miraggio, il momento di intimità con il proprio partner che si vuole ritrovare, la femminista che cambia la sua

visione tenendo abbracciato teneramente a sé il bimbo, la svagata che nonostante tutto cammina un metro da terra, l'impegnata che organizza il da farsi, l'ansiosa che si confronta con i medici che continuano a ripeterle – come un mantra – “non c'è niente di cui preoccuparsi”. Il percorso per diventare genitori è lungo e tortuoso, ma le gioie e i sorrisi che regalano i figli da piccoli, ripagano dei tanti sacrifici. Perché il sorriso di un bambino è impagabile: riesce a dare gioie che nessuna vincita alla lotteria potrà mai dare. Un'ora e mezza di spettacolo accompagnata dalle risate e dagli applausi del pubblico che apprezza e si diverte. Concludiamo con il suggerimento che le autrici rivolgono a tutte le mamme: “Vi preghiamo... i bambini, almeno per una sera, lasciateli alla baby sitter!”. Scene (iridescenti) e costumi di Marta Crisolini Malatesta.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707

ESSECI
service
2016 | 2017